

Il nostro gruppo è...

SIAMO UN GRUPPO DI 30 RAGAZZI CHE HA
SCELTO COME DESTINAZIONE AUBILINO. ABBIAMO
COMINCIATO A CONOSCERCI ALL'AEROPORTO DI BOLOGNA
E FRA UNA CHIACCHIERA E L'ALTRA SIAMO DIVENTATI
SEMPRE PIÙ UNITI.
CREDO CHE LA COSA CHE CI ABBIAMO LEGATO
COSÌ TANTO SIA STATO IL DESIDERIO DI VOLER
CONDIVIDERE NUOVE AVVENTURE E DI CONOSCERE
PERSONE DI VARIE NAZIONALITÀ.
ORMAI IL NOSTRO VIAGGIO STA GIUNGENDO
ALLA FINE, E CREDO CHE OGNUNO DI
NOI SI RITORNERÀ CON SE ~~PER~~ PER
TUTTA LA VITA QUESTA INCREPIBILF
AVVENTURA.

CALAIRO



La scuola e il corso...

Solo il fatto che la scuola inizi alle 9:30 ti invoglia ad andarci o, quantomeno, a non tentare il suicidio quando suona la sveglia.

Il primo giorno abbiamo fatto un test per essere divisi a seconda del livello e siamo risultati quasi tutti intermedio o avanzato.

Abbiamo lezione dalle 9:30 alle 12:45, quattro ore da 45 min. e un "break" da un quarto d'ora. Le ore sono diverse per argomento: c'è la lezione di Grammar, Speaking, Writing, Listening e, a volte, andiamo anche nell'aula di Musica (l'insegnante è adorabile, sembra un folletto).

Gli insegnanti sono, chi più chi meno, coinvolgenti, le lezioni sono interessanti e a volte si creano dibattiti accesi su queste o quell'argomento.

La parte più bella, però, è il pomeriggio, perché ci sono le attività; io e le mie due amiche, Veronica e Francesca, abbiamo esplorato le nostre doti artistiche e culinarie, divertendoci sempre un mondo!

Le attività serali sono di solito carine, anche se sembra strano andare in discoteca alle 20:00 e finire alle 22:00. Oltre al nostro gruppo ci sono moltissimi studenti, ~~comuni~~

di altre nazionalità con cui interagiamo soprattutto durante le lezioni e le attività. È una bella esperienza!



-Eugenia

Le persone che ho incontrato...

Le persone che ho incontrato durante questa vacanza erano simpatiche, disponibili e socievoli. Col gruppo mi sono trovata bene: ho stretto amicizia con tutti, con chi di più con chi di meno. Ho conosciuto persone di altre lingue, anche di differenti nazionalità. Con gli insegnanti mi sono trovata bene: erano cortesi, gentili, e disponibili. La famiglia è molto carina: i suoi componenti erano la mamma, con cui abbiamo ~~la~~ legato di più, il papà e i ~~due~~ due figli ~~che sono~~ più o meno della mia stessa età (due gran bei ragazzi). In casa c'erano altre due ragazze: una del mio stesso gruppo con la quale avevo chiesto di essere sistemata insieme in famiglia, Eugenia, e una spagnola, Patricia. Erano entrambe simpatiche: con la prima ho più confidenza ma ho comunque imparato a conoscerla meglio, per esempio adesso so che non si arrampica sugli alberi nonostante la sua altezza; la seconda era abbastanza socievole, ma alla fine della vacanza ci sono state alcune incomprensioni: la musica a tutto volume la mattina appena sveglia mentre si plastrava i capelli o l'insistere per uscire di casa dieci minuti prima del previsto per incontrarsi con gli altri amici che puntualmente non si vedevano. Per il resto sono state in una compagnia bella e amichevole.

-Vero-



Come ti sei trovato in famiglia?!

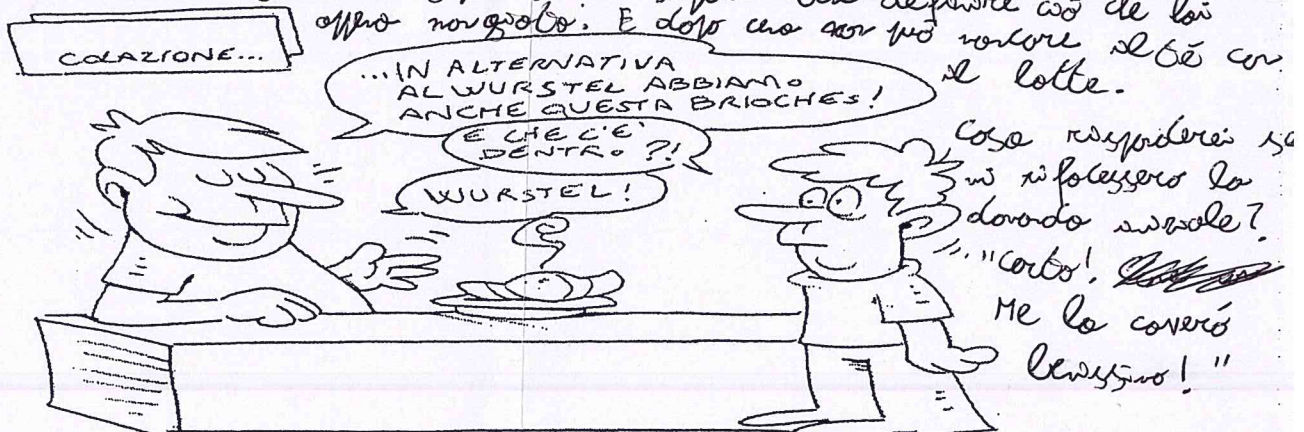
MATILDE

La nostra (mia e dell' Eleonora) è stata la 1^a esperienza in famiglia. Per me in particolare è stata la prima vacanza lunga lontano dalla mia famiglia e da qualcuno che comunque con la sua presenza mi avrebbe aiutato: devo dire che mi sono trovata molto bene. Come famiglia siamo capitati in una fantastica con le proprie abitudini ma che nonostante esse ha cercato di capirci e aiutarci. La cucina era quasi sempre buona, ma si ~~sono~~ sono dimostrati attenti alle nostre preferenze. Di modi molto gentili e disponibili anche le cameriere sono molto educate.



Qui il cibo è...

"No!" Questa era la mia esclamazione risoluta che dava alla domanda "Però di riuscire a stare senza il cibo italiano?". All'istante ero seccata ma poi mi sono dovuta ricrederci. Perché? La risposta è semplice: vedere, in tutto dove, che il cibo sarebbe stato gradevole al mio palato. Il diavolo è rofferto e che avrei mangiato e stento qualcosa, ma non è così, il cibo è semplicemente diverso. Diverso non significa migliore o peggio significa subito. E devo dire che questa diversità al mio palato l'ho gradita. Di certo non è come il cibo italiano (si sa; l'Italia è in casa alla classifica in fatto di buona cucina), ma è comunque delizioso o magari sono stata fortunata ad avere come host una buona cucina. La colazione è composta da svariati cibi a seconda dei gusti: latte (esclusivamente freddo) con cereali, toast, waffles, pancakes (realizzati nel tipo cottone o scotto) in un bello e avvolgente, succhi di frutta, yogurt... La colazione è quindi un pasto importante e non a caso... Infatti a pranzo nel rock lunch si mangia un panino al volo, un frutto, uno yogurt e l'ammorbidente prodotto di patate (con questo con cipolla e olio)... e se non ti lascia le dita godi solo a te! La sera è il pasto più importante in cui ci si riunisce in tutta la famiglia. L'ora? Le 18 precise, ma in cui in Italia a volte fanno tardi. Il pasto è unico ed è spesso come un piatto. Le patate possono essere fritte o lesse, e in quest'ultimo caso sono in la brace. Ma sono buone... provare per credere! Altro pasto speciale è fish and chips (con patate le patate sono ovunque!). E con un assaggio la pasta e la pizza. Le patate possono essere con sugo rosso o bianco, e la pizza è condita con ogni tipo di verdura: cipolla, funghi, peperoni, zucchine e chi più ne ha più ne metta, ovviamente tutto sulla stessa fetta di cui lascia in bocca il sapore di un sapore bene definito con dei bei odori nuovi. E dopo una sera può tornare il tè con il latte.



Federico

La sera...

La sera in Irlanda arriva presto. Infatti è possibile vedere gente stonza e collassata già intorno alle 6:30 pm.

Per troppo però, tornando a casa alle 10:30, non si è in grado di vivere a pieno la sera irlandese. Durante la nostra permanenza ~~la~~ ~~che~~ abbiamo trascorso alcune ore indimenticabili, come quelle al Bakers fino alle 10:25 per poi correre a casa per arrivare in tempo, o ~~per~~ come quelle sul molo di ~~Dun~~ Dun Laghore passate al luna park.

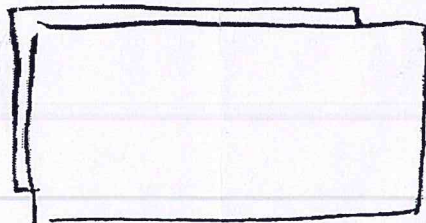
~~Per~~ ~~che~~

Per troppo io abitavo un po' più lontano da tutti gli altri quindi ogni volta dopo le serate dovevo correre a casa per non tardare troppo, ma per fortuna la mia famiglia non era troppo pigra sull'orario.



La natura e il paesaggio...

Dopo questo viaggio in Irlanda ho imparato quanto sia importante la natura e l'importanza del "verde" nel mondo. Abbiamo visto molti panorami dove è bellissimo trascorrere del tempo all'aria aperta... È molto importante, quindi, preservare il territorio del proprio paese d'origine! Il paesaggio è anche un elemento caratteristico di ogni paese e fa parte della propria cultura e della collettività, quindi tenere alla natura che ci circonda è simbolo di amore verso gli altri.



Come ti sei trovato in famiglia?!

Penso di essere stata veramente fortunata riguardo le famiglie in cui sono capitata.

Sono stata accolta calorosamente in un ambiente sereno, allegro e scivole nel quale hanno sempre cercato di mettermi a mio agio.

Ogni volta che rientravo a ~~scuola~~ casa dopo la scuola o mi uscite mi riempivano di domande su quello che avevo fatto o compiuto, sinceramente interessati. Hanno sempre cenato a tavola con me raccontandomi aneddoti della loro vita o aspetti tipici dell'Irlanda. La camera in cui dormivo era tutta rosa, sembrava ~~una~~ ^{la} casa delle bambole! Per quanto riguarda il cibo ho sempre mangiato bene tranne che per gli eccessi di cipolle &... la mamma si preoccupava sempre che non avessi mangiato abbastanza! Ho sentito diversi miei compagni di viaggio lamentarsi delle famiglie perché i genitori non erano disponibili, davano poco da mangiare per pranzo oppure le case era lontane dalla scuola.

È un po' come giocare al lotto

e in questo caso io ho vinto fatto

ambale...

ho trovato una

famiglia

fantastica

che nelle

due settimane di permanenza non mi ha fatto mancare nulla!



BPING!

PIÙ CHE ALTRO
FUNZIONANO!

..SONO
BUONI I
FUSILLI
COL RAGO?

Arianna Berton

Non dimenticherò mai...

Non dimenticherò mai tutta la cipolla che ho mangiato questa 2 settimane! Ma a parte questa piccola nota dolente questa è stata una delle più belle esperienze che io abbia mai fatto! La famiglia è stata accogliente, gentile e ospitale fin dal primo momento in cui sono entrata in casa; i miei compagni italiani sono molto simpatici e ci siamo divertiti tantissimo. La mia compagna di stanza è un tesoro e mi mancherà tantissimo quando tornerò in Italia. Ho imparato ad adattarmi anche in

PANINO DI DUBLINO:
• MAIONESE
• SALSA ALL'AGLIO
• BANANA



situazioni per me strane e le lezioni sono state sempre interessanti.

Bianca

Non dimenticherò mai...

NON DIMENTICHERÒ MAI QUESTA VACANZA PER I POSTI VISITATI, LE RISATE CON GLI AMICI, LE SERATE CON GLI ALTRI STUDENTI DELLA SCUOLA; NON DIMENTICHERÒ MAI LA SIMPATIA DEGLI IRLANDESI, LA BELLEZZA DI DUBLINO, LE CHIACCHIERE CON LA MIA "IRISH FAMILY", IL MIO PRIMO BAGNO NEU GEUDO MARE DEL NORD, I POMERIGGI PASSATI AL WANA-PARK O A COMPRARE MILLE CARTOLINE DA MANDARE A TUTTI.
NON DIMENTICHERÒ MAI LA MIA PRIMA VACANZA-STUDIO IN FAMIGLIA PERCHÉ È STATA DAVERO UNICA.

Elise

PANINO DI DUBLINO:
• MAIONESE
• SALSA ALL'AGLIO
• BANANA



Ho imparato che...

per divertirsi non c'è bisogno di un compagno 24 ore su 24. Prima di partire pensavo che stare da solo a casa di sconosciuti fosse terribile e difficoltoso, ma una volta arrivate in Islanda mi ha accolto una signora gentilissima che non mi ha fatto provare il timore. Inoltre ho apprezzato molto il fatto di essere l'unica italiana nella famiglia perché ho dovuto trovare il modo di esprimermi quando non conoscevo la traduzione di una precisa parola.

Ho imparato tanto anche a scuola: modi di dire, piatti tipici della cucina locale, proverbi (anche molti simili all'italiano ma che non pensavo esistessero), etc. In punta vacante ho conosciuto molte persone e ho imparato a relazionarmi con loro, ~~ma~~ e ho scoperto che parlare con un ragazzo spagnolo o francese o di qualsiasi altra nazionalità non è affatto difficile, anzi, è spesso divertente perché si scoprono differenze culturali che non si immaginano.



Le gite...

Piú di 200 foto é un numero di tutto rispetto, considerando che non é ancora finita la seconda settimana, ma qui siamo in gita un giorno sí e l'altro pure.

Il paesino di Dún Laoghaire (a proposito, si pronuncia ~~duh-lah-oh-gair~~ «dún-liri») ormai lo conosciamo come le nostre tasche: il gelato da Teddy's, gli acquisti da Penneys, il Luna Park, il lungomare, etc.

Con tutte le nostre "fughe organizzate" potremmo quasi definirci del posto...

Anche a Dublino siamo ormai esperti di tutti i negozi (Carroll's in primis) e abbiamo pure visitato qualche museo: la National Gallery ha un bellissimo bookshop e il Natural History Museum mi ha ricordato quanto mi facciano senso gli animali impagliati...

I monumenti e i ~~luoghi~~ luoghi storici hanno, almeno da parte mia, riscosso molto piú successo (la statua di Oscar Wilde, quella di Molly Malone, il Trinity College), davvero affascinanti.

Il "museo vivente" Dublinia non é stato nulla di speciale: ho amici che giocano di ruolo che hanno costumi migliori.



Oltre a tutto quello precedentemente elencato abbiamo visitato le prigioni di Wexlow e Glendalough, dove ho dato prova della mia agilità da panda zoppo nello scalare un albero. Comunque, è stato tutto molto divertente!

-Eugenia



Come ti sei trovato in famiglia?!

Quella a Dúm Laoghaire è stata la mia prima esperienza come viaggio-studio e l'ho fatta in famiglia.

Inizialmente è sempre un po'... non difficile, strano perché comunque devi stare due settimane con una famiglia che ha le sue abitudini e che non parla la tua lingua, ma alla fine ti riesci a mettere a tuo agio.

Io ho avuto la fortuna di incontrare una famiglia molto, ma molto disponibile e accogliente (e con la pazienza di sentire i miei errori!)

Già dal primo giorno la madre (e la famiglia) ~~era~~ è stata molto gentile nel farmi sentire subito a casa chiedendomi se avevo bisogno di qualcosa, cosa preferivo e cosa non mi piaceva di cibo, ecc... ~~era~~ è stata sempre pronta ad aiutarmi ~~in caso di~~ per qualsiasi cosa.

Una domanda molto frequente era: "Hai mangiato abbastanza? Vuoi altro?" e qualche volta, la sera, un bicchiere di latte caldo e biscotti non me lo toglieva nessuno!

La mattina, ~~per~~ andavo a scuola a piedi (belle passeggiate!), ma la sera quando c'erano delle attività organizzate i genitori si sono sempre offerti per venirmi a prendere e venirmi a prendere!

Comunque credo che, magari non tutte, ma la maggior parte delle famiglie che si rendono disponibili ad ospitare uno studente straniero siano in generale ~~ma~~ cordiali e comprensivi quindi dopo breve tempo le preoccupazioni passano tutte e si riesce a godere l'esperienza nel modo giusto!



Per concludere credo che, durante un viaggio come questi, la sistemazione in famiglia sia una bella esperienza perché hai l'occasione di mettere alla prova la lingua in più occasioni nella giornata e quindi non solo a scuola poi si è più a contatto con le abitudini e le tradizioni del luogo (e della famiglia).

In poche parole... è stata una bella esperienza!!

Francesca

